



CENTRO CULTURALE DI MILANO

COMUNICATO STAMPA

Per l'ultimo appuntamento di: "E' ora di andare al cinema" la rassegna organizzata da "Centro Culturale di Milano", "Sentieri del Cinema", "Cinema Palestrina" :

mercoledì 1 aprile 2009
ore 21,00 CINEMA PALESTRINA
via Palestrina 7 [MM 1-2 Loreto]

Pierluigi Colognesi, giornalista e scrittore

presenta

L'isola di Pavel Lounguine

con **Pyotr Mamonov, Dmitry Dyuzhev, Victor Sukhorukov, Nina Usatova**
Russia, 2006, (112')

intero 5€, per soci Sentieri e CMC 4€ 02-6702700
info@sentieridelcinema.it / www.cmc.milano.it / www.sentieridelcinema.it

La rassegna 2009 "E' ora di andare al Cinema" chiude con uno dei migliori film delle ultime stagioni: *L'isola*. A presentarlo intervorrà un grande conoscitore della tradizione russa: Pierluigi Colognesi, professionista che ha lavorato presso la *Fondazione Russia Cristiana* e l'*Università Vita-Salute San Raffaele*, autore di una biografia di *padre Romano Scalfi* (Russia Cristiana, Milano 2007) e di *L'umana avventura*, (Bari 2008).

Unione Sovietica, Seconda Guerra Mondiale, un'imbarcazione sovietica viene catturata sul Volga dai tedeschi. Questi obbligano Anatoly, l'unico marinaio, a sparare al suo capitano, poi fanno saltare in aria il battello. Abbandonato su una piccola isola dello sterminato fiume, il marinaio scampato viene soccorso dai monaci del monastero. Ossessionato dalla sua colpa, Anatoly trascorre gli anni pregando e spalando carbone nel locale delle caldaie del monastero. Ha un carattere brusco, è sempre sporco di fuliggine, parla quasi solo citando i Vangeli; con i suoi modi e il suo stile di vita suscita scandalo nei confratelli, anche se il Priore lo stima e gli vuole bene. Col passare del tempo e nonostante i suoi modi, la sua fama di uomo santo si sparge per la Steppa, portando sull'isola persone che cercano il suo conforto o reclamano un miracolo. Che spesso accade.

In certi momenti *L'isola* sembra tratto da un romanzo di Dostoevskij - o da "I racconti di un pellegrino russo" - per il totale abbandono del monaco alla misericordia di Dio, e per le descrizioni del suo rapporto coi confratelli. Anatoly sa riconoscere la tentazione: siano essi i comodi stivali del Priore, o una donna che rifiuta i sacramenti per paura di perdere il posto di lavoro oppure la sottile invidia di chi vede che la gente cerca solo lui. Il cammino di Anatoly si conclude con un finale inaspettato e commovente, nel quale tutta la sua vita e la sua permanenza sull'isola trovano compimento. Girato con gran cura negli spettacolari scenari della Steppa fredda e silenziosa, *L'isola* si offre allo spettatore occidentale come una grande testimonianza della fede e della tradizione ortodossa.

Altri titoli di Lounguine: *La vita in rosso* (1996), *Le nozze* (2000), *Oligarch* (2002)